

Direzione Regionale: TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G17682 **del** 09/12/2014

Proposta n. 21244 **del** 09/12/2014

Oggetto:

D.lgs. 152/2006 e s.m.i. – Presa d'atto della Circolare Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 22295 del 27/10/2014 – Definizione delle procedure.

OGGETTO: D.lgs. 152/2006 e s.m.i. – Presa d'atto della Circolare Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 22295 del 27/10/2014 – Definizione delle procedure.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA' E RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2013 n. 112 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti" all'Architetto Manuela Manetti;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Determinazione n. G03592 del 21 marzo 2014, avente ad oggetto "Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti";

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

– di fonte comunitaria:

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 "relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

– di fonte nazionale:

D.lgs. n. 152 del 03 aprile 2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

D.lgs. n. 81 del 09 aprile 2008 "Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro";

– di fonte regionale:

L.R. n. 27 del 09 luglio 1998 e s.m.i. "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti";

D.C.R. n. 14 del 18 gennaio 2012 "Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio ai sensi dell'articolo 7, comma 1 della legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della Gestione dei rifiuti)";

D.G.R. n. 239 del 18 aprile 2008 “Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all’ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”;

D.G.R. n. 755 del 24 ottobre 2008 “Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. 152/2006, dell’art. 14 del D.lgs. 36/2003 e del D.lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99”;

D.G.R. n. 239 del 17 aprile 2009 “Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico”;

D.G.R. n. 956 del 11 dicembre 2009 “Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell’ambito della gestione dei rifiuti”;

D.C.R. n. 8 del 24 luglio 2013 “Piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio - Revoca dello scenario di controllo e del relativo schema di flusso”;

D.G.R. n. 548 del 05 maggio 2014 Modifiche alla D.G.R. n.239 del 18/04/2008 "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.lgs. 152/06 e della L.R. 27/98";

D.G.R. n. 28 ottobre 2014 n. 720 “Approvazione delle Linee guida per la redazione del Programma regionale di prevenzione dei rifiuti del Lazio”;

PREMESSO che:

- con il D.lgs. 46/2014 sono state introdotte diverse modifiche al D.lgs. 152/2006 con particolare riguardo al Titolo III bis alla parte seconda, in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale in applicazione della Direttiva 2010/75/UE;
- con comunicazione della Commissione Europea 2014/C136/01 recante “Linee guida della Commissione europea sulla relazioni di riferimento di cui all’art. 22, paragrafo 2, della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali;
- il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con propria Circolare prot. 22295 del 27/10/2014 “Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46”, ha inteso fornire chiarimenti ed interpretazione autentica delle norme;

RITENUTO necessario prendere atto delle modifiche legislative intervenute modificare di conseguenza le procedure amministrative interessate secondo le indicazioni e i chiarimenti espressi nella Circolare prot. 22295 del 27/10/2014 prima citata;

PRESO ATTO che:

- con l’emanazione del D.lgs. 46/2014 l’istituto del rinnovo periodico di cui al precedente art. 29-octies commi 1,2,3 del D.lgs. 152/2006 non è più previsto dall’ordinamento e quindi a partire dal 11/4/2014 le AIA sono rilasciate ai sensi del D.lgs. 46/2014;
- i procedimenti di rinnovo periodico avviati dopo il 7/01/2013 ed in corso, sono convertiti in procedimenti di riesame, senza connesso aggravio tariffario;

- sono prorogate le scadenze di legge delle autorizzazioni integrate ambientali (AIA) in vigore alla data del 11 aprile 2014 a condizione che i gestori adeguino le previste garanzie fidejussorie alla nuova scadenza (dieci anni dal rilascio);
- i procedimenti avviati prima del 7/01/2013 e non conclusi entro il 24/6/2014 come invece previsto dall'art. 29 D.lgs. 46/2014, devono essere conclusi dalle autorità competenti nel rispetto della L. 241/90 ed allo stato degli atti nel caso i gestori non forniscano le integrazioni richieste, senza adeguate giustificazioni;
- i procedimenti avviati dal 7/01/2013 al 10/4/2014 si adeguano alle nuove procedure facendo salvi gli esiti conseguiti allo stato degli atti;
- i gestori degli impianti, ai sensi dell'art. 29 sexties comma 9 sexies devono presentare la relazione di riferimento, ove dovuta, o in alternativa l'adeguamento della relazione in corso di validazione.

PRESO ATTO di tutte le indicazioni ed i chiarimenti richiamati nella citata Circolare prot. 22295 del 27/10/2014;

RITENUTO necessario quindi disporre le opportune indicazioni per i gestori degli impianti per la prosecuzione delle attività in corso;

ATTESO che la Area Ciclo Integrato Rifiuti provvederà nel rispetto delle indicazioni e dei chiarimenti resi dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con propria Circolare prot. 22295 del 27/10/2014, a:

- 1) richiedere ai gestori degli impianti la cui autorizzazione integrata ambientale era ancora vigente alla data del 11 aprile 2014, l'estensione delle garanzie finanziarie fino alla scadenza prevista dei dieci anni dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale medesima;
- 2) adottare, una volta verificata la validità delle garanzie presentate dai gestori, specifica determinazione di ricognizione della autorizzazione vigente e della nuova data di scadenza;
- 3) restituire ai gestori la documentazione eventualmente presentata;
- 4) concludere allo stato degli atti, le procedure di rinnovo periodico avviati dopo il 7/01/2013 ed in corso, convertiti in procedimenti di riesame, senza connesso aggravio tariffario;
- 5) richiedere ai gestori degli impianti, ai sensi dell'art. 29 sexties comma 9 sexies la relazione di riferimento, ove dovuta, o in alternativa l'adeguamento della relazione in corso di validazione, anche per i procedimenti avviati dal 7/01/2013 al 10/4/2014 fermo restando lo stato degli atti e dei pareri acquisiti.

RITENUTO, pertanto, prendere atto delle modifiche legislative intervenute definendo di conseguenza le procedure amministrative interessate secondo le indicazioni e i chiarimenti espressi nella Circolare prot. 22295 del 27/10/2014 prima citata;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate

- di prendere atto delle modifiche legislative intervenute definendo di conseguenza le procedure amministrative interessate secondo le indicazioni e i chiarimenti espressi nella Circolare prot. 22295 del 27/10/2014;

- di disporre che la Area Ciclo Integrato Rifiuti provvederà nel rispetto delle indicazioni e dei chiarimenti resi dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con propria Circolare prot. 22295 del 27/10/2014, a:
 - 1) richiedere ai gestori degli impianti la cui autorizzazione integrata ambientale era ancora vigente alla data del 11 aprile 2014, l'estensione delle garanzie finanziarie fino alla scadenza prevista dei dieci anni dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale medesima;
 - 2) adottare, una volta verificata la validità delle garanzie presentate dai gestori, specifica determinazione di ricognizione della autorizzazione vigente e della nuova data di scadenza;
 - 3) restituire ai gestori la documentazione eventualmente presentata;
 - 4) concludere allo stato degli atti, le procedure di rinnovo periodico avviati dopo il 7/01/2013 ed in corso, convertiti in procedimenti di riesame, senza connesso aggravio tariffario;
 - 5) richiedere ai gestori degli impianti, ai sensi dell'art. 29 sexties comma 9 sexies la relazione di riferimento, ove dovuta, o in alternativa l'adeguamento della relazione in corso di validazione, anche per i procedimenti avviati dal 7/01/2013 al 10/4/2014 fermo restando lo stato degli atti e dei pareri acquisiti.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alle Province del Lazio, all'ARPA Lazio, a Roma Capitale, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web della Regione Lazio www.regione.lazio.it.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D. lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n.1199/1971).

Il Direttore Regionale
Arch. Manuela Manetti